

Da oggi meno restrizioni ma uguale senso di responsabilità e di prudenza

Covid, stato d'emergenza addio

Basta la mascherina per entrare in uffici, negozi, banche, Poste, per salire sui mezzi di trasporto o mangiare all'aperto. Saluta il generale Figliuolo

ROMA

Si volta pagina: termina oggi, dopo oltre due anni, lo stato di emergenza che fu proclamato dal governo Conte il 31 gennaio 2020 per la pandemia da Covid ed entrano in vigore le nuove norme che per tutto il mese di aprile eliminano in molti casi il green pass e limitano l'utilizzo del super pass. Il certificato verde andrà però definitivamente in soffitta dal 1 maggio. Con una eccezione: fino al 31 dicembre resta l'obbligo di green pass rafforzato per le visite nelle Rsa e nei reparti di degenza degli ospedali, i luoghi epicentro della prima ondata.

Con le nuove regole non vengono più lasciati senza stipendio tutti coloro che non si sono voluti vaccinare; tra questi ci sono anche i 3800 docenti che potranno farsì rientrare nei loro istituti (previo tampone) ma non saranno a contatto con gli studenti. Un distinguo che sta comportando notevoli problemi organizzativi ai dirigenti scolastici, malumori tra i colleghi e una probabile valanga di ricorsi degli stessi docenti che non vogliono essere adibiti ad altre mansioni. I presidi attendono chiarimenti, mentre il ministero dell'Istruzione è al lavoro per la stesura definitiva di un nuovo protocollo per la sicurezza.

Per il resto, da oggi l'accesso è libero, e non è più necessario avere almeno il Green pass base, per entrare negli uffici pubblici, nei negozi, nelle banche, alle poste o dal tabaccaio. Addio al certificato verde anche per alloggiare in hotel e strutture ricettive (compresi i ristoranti al loro interno), visitare musei, mostre e biblioteche, per accedere ai parchi divertimento e alle piscine all'aperto, per mangiare nei ristoranti all'aperto, nonché per salire sui mezzi di tra-

sporto pubblico locale (tram, autobus, metro), anche se resta obbligo di mascherina Ffp2 fino al 30 aprile. Per la ristorazione al chiuso, al banco o al tavolo, serve il pass base. Green pass base per salire su aerei, treni, traghetti e pullman intra-regionali (con obbligo di mascherina Ffp2 fino al 30 aprile), partecipare a concorsi pubblici, accedere alle mense, andare allo stadio (con mascherina Ffp2 fino al 30 aprile) e assistere a spettacoli teatrali e concerti all'aperto (sempre con mascherina Ffp2). Da oggi decade, inoltre, il limite alle capienze e dunque anche negli stadi sarà possibile occupare il 100% dei posti. Così come torneranno a capienza piena i bus e le metropolitane. Sino al 30 aprile continua a vigere l'obbligo di super green pass: per gli eventi sportivi nei palazzetti al chiuso (con mascherina Ffp2); per qualsiasi tipo di festa nei locali al chiuso; per cinema, teatri e concerti al chiuso (con mascherina Ffp2); discoteche (qui basta la mascherina chirurgica, da levare solo in pista al momento del ballo); piscine, palestre, centri benessere, sport al chiuso; convegni e congressi, casinò.

Termina l'obbligo di Green pass rafforzato sui luoghi di lavoro per gli over 50 (basterà il lasciapassare base) e chi non lo esibirà non rischia più la sospensione ma solo una multa per chi non ha rispettato l'obbligo vaccinale. Cambia anche la quarantena. Chi entra in contatto con un positivo, anche se non vaccinato, non deve più osservare l'isolamento. L'obbligo di mascherine al chiuso è al momento stato prorogato fino al 30 aprile. A metà giugno decadono gli obblighi vaccinali per militari, forze dell'ordine, personale scolastico e amministrativo, over 50. Il 30 giugno è il termine fissato per il ritorno in ufficio in presenza nell'ambito privato: fino a quella data ci sarà la possibilità di ricorrere al cosiddetto "lavoro agile" senza accordi individuali.

Con la fine dello stato d'emergenza, termina anche l'incarico di Commissario del generale Francesco Figliuolo. «È stato un lavoro complesso, grazie davvero a tutti e soprattutto agli italiani» le sue parole di congedo. Al posto della struttura commissariale ci sarà una nuova Unità per il completamento della campagna vaccinale che opererà fino al 31 dicembre 2022, diretta da un altro generale, Tommaso Petroni.

Alla vigilia dell'allentamento delle misure anti-Covid, i dati sull'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia fanno registrare una stabilizzazione del numero dei casi su base settimanale. Frena, dunque, l'aumento dei contagi, ma crescono gli ingressi nelle terapie intensive nell'arco di 7 giorni. Mentre l'occupazione dei reparti ospedalieri ordinari da parte di pazienti Covid si mantiene sulla soglia di allerta fissata al 15%.

Su base giornaliera, i dati del bollettino del ministero della Salute indicano una diminuzione delle nuove infezioni. Sono 73.195 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore rispetto ai 77.621 di mercoledì. Le vittime sono invece 159, in calo rispetto alle 170 del giorno precedente. Il tasso di positività è al 15%, stabile rispetto al 14,8% di mercoledì. Sul fronte ospedaliero, sono 468 i ricoverati in intensiva, 13 meno di ieri, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 9.898 (+27).

Dopo due settimane di netto incremento, rileva il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe, dal 23 al 29 marzo c'è stata una sostanziale stabilità dei nuovi casi di Co-



Peso: 37%

vid-19, che sono stati 504.487 rispetto a 502.773 della settimana precedente (+0,3%).

**Nelle ultime 24 ore
diminuiscono i contagi
e le vittime (ieri 159),
stabile al 15%
il tasso di positività**



Nuove regole La mascherina rimarrà una fedele alleata contro il virus



Peso: 37%